

PDTS AUSL 2009-2010-2011-2012 | PROGETTO SHAKESPEARE: HAMLET

PROGETTO SHAKESPEARE

2008 ROMEO AND JULIET

2009 HAMLET STUDI

2010 HAMLET ALLA ROCCA DEI ROSSI DI SAN SECONDO

2011 HAMLET AL PALAZZO DUCALE DI COLORNO

2012 HAMLET AL TEATRO FARNESE

PROGETTO LABORATORIALE PERFORMATIVO RIVOLTO AD UTENTI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE-AUSL PARMA.

Lenz Rifrazioni torna a confrontarsi dopo dieci anni con Hamlet il celebre testo, già messo in scena nel 1999, culmine di una lunga ricerca linguistica sulla nuova espressività dell'attore sensibile nel teatro contemporaneo. Lo spettacolo, premiato dalla critica teatrale più attenta e invitato in numerose rassegne e festival internazionali, tra cui il Festival del Teatro d'Europa diretto da Luca Ronconi, era interpretato da Barbara Voghera, grandissima interprete di numerose messinscène di Lenz Rifrazioni, e nel 2008 protagonista di *Consegnaci, bambina, i tuoi occhi*, prima rappresentazione assoluta de *La Ballata di Cappuccetto Rosso* di Federico García Lorca.

Nella nuova scrittura scenica l'opera è stata completamente ri-tradotta in 24 sequenze che si configurano attraverso lo status di un solo performer per segmento. Le valutazioni analitiche sull'Hamlet si sono compiute in riferimento a trasduttori di forza - tecnicamente strumenti per la misurazione di carichi statici e dinamici - incarnati fisicamente dai corpi dei performer. Hamlet, tratto dal capolavoro di William Shakespeare, con la regia di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, è interpretato da un numeroso gruppo di attori composto da attori storici di Lenz, attori sensibili, e da attori ex lungo degenti psichici del manicomio di Colorno, che da molti anni sperimentano le proprie capacità espressive nel laboratorio permanente condotto da Lenz Rifrazioni.

Si tratta di una nuova tappa del progetto laboratoriale ed artistico con ospiti della comunità Terapeutico-Riabilitativa di Pellegrino Parmense, realizzato da Lenz in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Parma. La creazione di Hamlet rappresenta un punto fondamentale del percorso teatrale che ha messo al centro della poetica e dell'estetica di Lenz Rifrazioni la sensibilità psichica dell'attore contemporaneo; un ulteriore passaggio artistico dopo l'ampio progetto quadriennale sull'opera teatrale di Georg Büchner (*Woyzeck*, Lenz, Leonce e Lena, *La Morte di Danton*), e gli ottimi riscontri del tour di Leonce und Lena realizzato nel 2007 nei più importanti teatri dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, vincitore del Premio nazionale per la comunicazione responsabile Aretè 2007.

Il nuovo progetto ha posto al centro della ricerca drammaturgica due opere shakespeariane fondamentali per la scrittura estetica di Lenz Rifrazioni: *Romeo and Juliet* (2008) e *Hamlet* (2009_2010_2011_2012). I due capolavori tragici di Shakespeare compongono un grande affresco poetico, sul quale la superiore sensibilità degli attori sensibili appone plusvalore artistico e drammatico e si fa presupposto di verità drammaturgica. Nel mettere questi monumenti classici della letteratura teatrale alla prova dell'attore sensibile, Lenz Rifrazioni intende esaltare la qualità unica di potenza e bellezza che essi esprimono attraverso un processo di elaborazione linguistica articolato e complesso i cui codici espressivi vengono rigenerati dalla sensibilità psichica degli interpreti. Nella tragedia e nei drammi che compongono il progetto triennale di Lenz Rifrazioni lo stato estremo del sentimento, la passione che muove e spinge verso la morte è generata dall'atto della parola, il pieno corpo della voce.

Il confine mitico delle opere shakespeariane è segnato da due linee fondamentali nella composizione teatrale di Lenz Rifrazioni: la lingua originaria e la nascita della parola nel corpo dell'attore. La struttura del Laboratorio ha previsto un comune lavoro di lettura e interpretazione dei testi ritradotti e adattati, la messa in opera di una drammaturgia che coniugasse lavoro di improvvisazione e pratica guidata, e una elaborazione scenica e messa in scena conclusiva condotta da Maria Federica Maestri. Il lavoro di traduzione, riscrittura dei testi, documentazione e componimento di una drammaturgia visuale è a cura di Francesco Pititto.